

## Una continua ricerca di approvazione

Riguardo alla moda dei selfie, e più in generale alla maniera con cui tanti sentono il bisogno di presentare se stessi sul Web, ci sono due linee di pensiero: chi riconduce il tutto a un aumento del narcisismo in una società sempre più atomizzata e individualista, e chi nega un nesso con un presunto narcisismo dilagante, o perlomeno ne circoscrive il peso, leggendovi un fenomeno più articolato e non per forza in negativo. Di Gregorio – già autore di libri su dipendenza dal cellulare, pericoli degli amori virtuali, pedofilia e violenza sulle donne – appartiene decisamente alla prima scuola. E propone la sua interpretazione dei nuovi fenomeni, attingendo *in primis* alla tradizione psicoanalitica. Parte da Freud, per proseguire fino alle interpretazioni più recenti, la disamina del narcisismo che apre il volume e mette in prospettiva i temi successivi. Così «il narcisismo contemporaneo, nella società del selfie, si manifesta attraverso l'esposizione continua di un sé incerto che sembra essere alla continua ricerca di approvazione, di conferma di valore». E dunque la manifestazione di sé sui social «non può essere considerata una semplice forma moderna di comunicazione» ma è appunto una forma di narcisismo volta a rafforzare il proprio valore intrinseco e l'autostima. Ma i social network non sono il luogo più funzionale per crescere, elaborare la propria soggettività e i propri limiti e costruire un senso di sé adeguato, quanto una cassa di risonanza dove si rischia di convincersi che si è quel che si vuole sembrare.

La disamina prosegue analizzando quanto conti in tutto ciò la carenza della funzione genitoriale, come la connessione perpetua mini il senso dell'attesa e la capacità di gestire la distanza dalla persona cara, o come si perda la capacità di creare linguaggi per esprimersi, sostituendoli con funzioni tecniche come gli emoticon. In un processo che arriva, secondo Di Gregorio, a cambiare la struttura stessa della società: «le società democratiche moderne della solidarietà e dello scambio umano costruttivo che hanno caratterizzato i secoli passati e fondato i valori sociali condivisi sembrano essere oramai una realtà obsoleta, fatua e inadeguata» e perciò «condannate a una rapida estinzione».

*Giovanni Sabato*



Luciano Di Gregorio

## LA SOCIETÀ DEI SELFIE

Narcisismo e sentimento di sé  
nell'epoca dello smartphone

### LA SOCIETÀ DEI SELFIE

Narcisismo e sentimento di sé  
nell'epoca dello smartphone

di Luciano Di Gregorio

Franco Angeli, Milano, 2017,

pp. 143 (euro 19,00)